



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

Decreto rettorale

Procedura valutativa per la progressione nel ruolo di Professore Associato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 L. 240/2010, nel GSD 11/PAED-01 – PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELL'EDUCAZIONE, SSD PAED-01/B – Storia della pedagogia e dell'educazione, riservata ai Ricercatori titolari di contratto di cui al comma 3, lettera b) L. 240/2010 che hanno conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16 L. 240/2010: candidato Dott. Valerio Ferro Allodola.

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, emanato con Decreto Rettoriale n. 92 del 29 marzo 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile 2012, serie generale e ss.mm.ii.;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento"*, ed in particolare l'art. 24, comma 5 Legge 240/10 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge 29.06.2022 n. 79 di conversione con modificazioni del D.L. 30 aprile 2022 n. 36, il quale dispone che *"Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati"*;

Visto il D. Lgs. 29 marzo, 2012, n. 49 che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;

Visto il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia in attuazione della legge 240/2010" emanato con D.R. n. 213 del 05/06/2025;

Visto il contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B, nel settore concorsuale 11/D1 – Pedagogia e storia della pedagogia, SSD M-PED/02 – Storia della pedagogia - presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze umane, stipulato con il Dott. Valerio Ferro Allodola, nato a Piazza Armerina il 04/07/1981, (C.F. e FRRVLR81L04G580L), per il periodo dal 31 dicembre 2022 al 30 dicembre 2025, a valere sulle risorse assegnate con il *"Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010"*, approvato con D.M. n. 856 del 16.11.2020;

Visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 02/05/2024 *"Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari"*;

Preso atto che il settore concorsuale 11/D1 – Pedagogia e storia della pedagogia ha assunto la nuova denominazione di Gruppo Scientifico Disciplinare (GSD) 11/PAED-01 – PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELL'EDUCAZIONE e il Settore scientifico disciplinare (SSD) SSD M-PED/02 – Storia della pedagogia quella di PAED-01/B – Storia della pedagogia e dell'educazione;

Visto il verbale n. 10 del 16/07/2025 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze umane dal quale risulta che è stata approvata la proposta di sottoporre a valutazione, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, il Dott. Valerio Ferro Allodola che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per Professore di II fascia ai sensi dell'articolo 16 L. 240/2010;

Visto il parere favorevole all'indizione della procedura valutativa espresso dal Senato Accademico nella seduta del 30/10/2025;

Vista l'autorizzazione all'indizione della procedura valutativa approvata dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 30/10/2025;

DECRETA

Art. 1- Indizione della Procedura

È indetta la Procedura valutativa per la progressione nel ruolo di Professore Associato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 L. 240/2010, nel GSD 11/PAED-01 – PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELL'EDUCAZIONE, SSD PAED-01/B – Storia della pedagogia e dell'educazione, riservata ai Ricercatori titolari di contratto di cui al comma 3, lettera b) L. 240/2010 che hanno conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16 L. 240/2010: candidato Dott. Valerio Ferro Allodola.



Art. 2 Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di ammissione alla procedura, da compilarsi secondo l'apposito allegato A, deve pervenire, **entro 5 giorni** a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso nell'albo on line del sito d'Ateneo.

La domanda di ammissione deve essere presentata per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata **amministrazione@pec.unirc.it**.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) curriculum;
- b) elenco delle pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione, in numero massimo di 12;
- c) pubblicazioni (corrispondenti all'elenco di cui al punto b);
- d) copia di un documento di identità personale in corso di validità, nel caso in cui la domanda non venga firmata digitalmente.

Art. 3 Commissione esaminatrice

La Commissione è nominata dal Rettore con proprio decreto.

La composizione della Commissione è resa pubblica tramite pubblicazione del provvedimento di nomina sul sito di Ateneo.

La Commissione è composta da tre professori di prima fascia, o di ruolo equivalente nel caso di componenti non provenienti da Atenei nazionali, nel rispetto della parità di genere e dell'art. 57 del d.lgs. 165/2001.

Un componente della Commissione è proposto dal Consiglio di Dipartimento scegliendolo dalla lista dei sorteggiabili per l'ASN di cui all'art. 16 della Legge 240/2010. I restanti due componenti, o tre nel caso in cui il Consiglio di Dipartimento deliberi di non proporre un componente della Commissione, devono essere esterni all'Ateneo e sono sorteggiati, con le modalità di cui all'art. 9 del Regolamento d'Ateneo, dalla stessa lista dei sorteggiabili per l'ASN.

I componenti della Commissione devono essere inquadrati nel Gruppo Scientifico Disciplinare per cui è bandita la procedura e devono appartenere alla relativa lista di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN). Qualora la lista ASN di pertinenza contenga almeno 30 componenti del SSD in questione, almeno due membri della Commissione devono appartenere al settore scientifico-disciplinare indicato nel bando. In caso di lista con meno di 30 componenti, almeno un membro della Commissione deve appartenere al settore scientifico-disciplinare indicato nel bando.

Qualora nella lista dei sorteggiabili per l'ASN non sia presente un numero sufficiente di docenti o qualora la lista si esaurisca per rinunce, il Dipartimento potrà proporre una lista di docenti non compresi nella lista dei sorteggiabili ASN, purché in possesso della qualificazione necessaria per essere inseriti nella lista dei sorteggiabili ASN.

I componenti della Commissione non provenienti da Atenei nazionali sono scelti fra docenti inquadrati in un ruolo equivalente a quello di professore di prima fascia, ove applicabile, sulla base delle tabelle di corrispondenza fra posizioni accademiche contenute negli appositi decreti ministeriali.

La Commissione individua al suo interno un presidente e un segretario verbalizzante.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

Art.4 Modalità di svolgimento della valutazione

Gli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione devono rispettare le leggi vigenti, in particolare il D.P.R. 117/2000, e comunque non possono essere inferiori a quelli richiesti per l'ASN. I punteggi minimi e massimi espressi in centesimi che possono essere attribuiti a ciascuna categoria di titoli per le procedure relative ai posti di professore di seconda fascia, anche ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 240/210, sono i seguenti:

- a) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche tra 50 e 60; b) attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, anche svolta all'estero, comprensiva della prova didattica tra 15 e 25; c) attività di servizio, istituzionali e organizzative dipartimentali e/o di Ateneo tra 5 e 10; d) attività assistenziali, ove applicabili, e di terza missione tra 2 e 5.

La prova didattica consiste nello svolgimento di una lezione della durata di 45 minuti su un argomento, relativo alle tematiche del settore scientifico-disciplinare, sorteggiato dal candidato almeno 24 ore prima, previa formale



convocazione. Il candidato sorteggia una terna di argomenti fra almeno tre terne predeterminate dalla Commissione giudicatrice.

All'interno della terna sorteggiata sceglie l'argomento che costituirà oggetto della presentazione. I criteri di valutazione della prova medesima vengono deliberati nel corso della prima seduta e pubblicati secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative. La Commissione attribuisce il punteggio alla prova didattica formulando anche un giudizio sintetico sulla prova in relazione ai criteri preventivamente individuati.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, di cui alla lettera a, la Commissione deve tenere in considerazione i seguenti elementi: a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste; b) conseguimento della titolarità di brevetti nei settori in cui è rilevante; c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca. d) gestione di progetti di ricerca, organizzazione e/o partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale.

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni, di cui alla lettera a, sono considerate le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee o gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Fatta salva, nei casi previsti dalla legge, la possibilità di definire un limite massimo di pubblicazioni da presentare, in ogni caso per la valutazione deve essere tenuta in considerazione la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, ad eccezione dei periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche, di cui alla lettera a, è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri: a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; b) congruenza di ciascuna pubblicazione con la materia oggetto dell'insegnamento o con tematiche interdisciplinari ad essa strettamente correlate; c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica; d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, della posizione e dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le Commissioni possono avvalersi anche di uno o più dei seguenti indicatori riferiti alla data di inizio della valutazione del candidato: 1) numero totale delle citazioni; 2) numero medio di citazioni per pubblicazione; 3) "impact factor" totale; 4) "impact factor" medio per pubblicazione; 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Costituiscono oggetto di valutazione, di cui alla lettera c), la consistenza e la continuità delle attività svolte, con particolare riferimento a incarichi di gestione e a impegni assunti in organi collegiali e commissioni presso rilevanti enti pubblici e privati e organizzazioni scientifiche e culturali, ovvero presso l'Ateneo e/o altri Atenei nazionali ed esteri.

La Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di una valutazione effettuata tenendo conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica, dell'attività gestionale e di terza missione dei candidati, formula un motivato giudizio analitico e un giudizio conclusivo.

Art. 5 Provvedimento di chiamata

Entro trenta giorni dall'approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento in seduta ristretta, propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata (o non chiamata) del candidato selezionato. La delibera di chiamata (o non chiamata) va motivata ed è adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto in seduta ristretta ai professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia e in seduta ristretta ai professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.

La proposta di chiamata è approvata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei componenti.

La delibera di chiamata del Consiglio di Amministrazione è poi trasmessa ai competenti uffici per la pubblicazione sul sito dell'Ateneo. La chiamata è disposta con decreto del Rettore.

Il titolare del contratto è inquadrato nel ruolo di Professore Associato dalla scadenza del contratto di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della legge n. 240/2010.



Art. 6 Diritti, doveri e trattamento economico e previdenziale

I diritti ed i doveri del docente sono quelli previsti dalle disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Il trattamento economico e previdenziale è quello spettante ai Professori di seconda fascia previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 7 Trattamento dei dati

I dati trasmessi dal candidato con la domanda di partecipazione alla selezione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio. In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, recepito con D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Art. 8 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Ester D'Urzo, Settore Affari Generali Programmazione e Reclutamento, indirizzo e-mail: ester.durzo@unirc.it.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Ester D'Urzo

Il Direttore Generale
Ing. Pietro Foti

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zimbalatti

Allegato A
Domanda di partecipazione

Al Rettore
Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome, le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile) _____ nato/a a _____ il _____,
in qualità di Ricercatore/trice a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. b) della L. 240/2010, in servizio presso il Dipartimento di _____
di questo Ateneo, nel GSD _____
SSD _____,

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010 per la chiamata nel ruolo di Professore Associato.

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA':

a) di aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il ruolo di Professore di II fascia di cui all'art. 16 della legge 240/2010 nel settore concorsuale _____
SSD _____, nella sessione _____;

b) di non avere un rapporto di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che propone la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Il/La sottoscritto/a allega alla domanda:

- a) curriculum;
- b) elenco delle pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione, in numero massimo di 12;
- c) pubblicazioni (corrispondenti all'elenco di cui al punto b);
- d) copia di un documento di identità personale in corso di validità (*nel caso in cui la domanda non venga firmata digitalmente*).

Il/La sottoscritto/a è consapevole che:

- è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi o faccia uso di atti falsi od esibisca atti contenenti dati non più rispondenti a verità (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445);
- decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

(data) _____

(firma) _____